

ACCORDI OPERATIVI: MISSIONE, ARGOMENTI E MODALITA' OPERATIVE

Mercoledì 6 marzo 2013, alle ore 17.00, presso la sede di Unioncamere, sono convenuti i Signori:

- Angelo Patrizio, CONFCOMMERCIO
- Leopoldo Freyrie, CNAPPC
- Marcello Cruciani, ANCE
- Andrea Sammarco, UNIONCAMERE

allo scopo di definire la strutturazione iniziale al Coordinamento Operativo di URBANPRO.

Viene stabilito quanto segue:

1. URBANPRO avrà sede presso Confcommercio Imprese per l'Italia, in Piazza G.G. Belli 2, Roma;
2. viene condiviso e approvato l'utilizzo della carta intestata e del logo, fatto predisporre a cura del CNAPPC, che riporta i loghi delle 4 Organizzazioni;
3. viene istituito il "COORDINAMENTO OPERATIVO" composto da un rappresentante CNAPPC, UNIONCAMERE, ANCE e CONFCOMMERCIO. Il Coordinamento risulta composto dai Signori:
 - a) Simone Cola, CNAPPC
 - b) Angelo Patrizio, CONFCOMMERCIO
 - c) Marcello Cruciani, ANCE
 - d) Andrea Sammarco, UNIONCAMERE
4. al Signor Angelo Patrizio viene affidato il compito di COORDINATORE;

5. la Struttura di funzionamento che dovrà dare continuità operativa verrà garantita da Confcommercio la quale doterà URBANPRO di una Segreteria Tecnica finalizzata al governo tecnico e alle relazioni esterne necessarie all'espletamento delle attività;
6. tra i primi atti di URBANPRO dovrà esserci quello di predisporre una nota informativa per le rispettive Organizzazioni Territoriali, con la quale comunicare l'avvio del processo di assistenza relativo al Piano per le Città e al quadro comunitario di programmazione 2014 - 2020;
7. definire la comunicazione al Governo e all'ANCI dell'avvenuta costituzione di URBANPRO, delle finalità e del ruolo e, non appena Governo e Parlamento risulteranno operativi, predisporre un incontro tra URBANPRO e la CABINA DI REGIA INTERMINISTERIALE per entrare nel merito dei tematismi che interesseranno il Piano Nazionale per le Città nel 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 e il quadro comunitario di programmazione 2014 - 2020;
8. predisporre incontro con l'ANCI per avviare le opportune forme di collaborazione;

Relativamente agli scopi e al metodo operativo si concorda sul fatto che:

9. URBANPRO è un attivatore di iniziative di rigenerazione urbana sostenibile, con particolare riguardo alla valorizzazione degli spazi pubblici, della socialità, del "fare impresa" nei centri urbani. Le iniziative di URBANPRO sono rivolte prioritariamente a creare il consenso e rendere fattibili trasformazioni urbane finalizzate a:
 - ridurre il consumo del suolo
 - promuovere la rivitalizzazione delle strade e dei quartieri
 - promuovere i servizi e favorire l'accesso dei cittadini
 - generare habitat favorevoli alle attività produttive
 - individuare proposte di semplificazione della normativa
 - rendere conveniente la nascita di raggruppamenti, reti e consorzi imprenditoriali
 - rigenerare l'uso integrato degli spazi cittadini
 - promuovere la diffusione della banda larga e la digitalizzazione dei servizi
 - migliorare l'attrattività dei luoghi
 - risparmiare energia ed acqua
 - ridurre gli inquinamenti
 - garantire la sicurezza dell'habitat rispetto agli eventi naturali e alle condizioni dell'edificato
 - promuovere l'uso degli spazi pubblici e del verde urbano
 - promuovere la mobilità sostenibile
 - migliorare il ciclo dei rifiuti

10. il funzionamento di URBANPRO avverrà, in linea generale, nel seguente modo: su richiesta delle organizzazioni imprenditoriali territoriali, dei Comuni, delle Camere di Commercio, uno o più rappresentanti del gruppo di coordinamento si reca in loco e attiva il processo di intervento di URBANPRO, che si svolgerà nel seguente modo:

Fase1. Informazione e ascolto

In questa fase il rappresentante di URBANPRO raccoglie i desiderata, i problemi, i progetti dalle organizzazioni locali che riguardano parti di città o spazi pubblici da rigenerare o sui quali si sta attivando un progetto pubblico di rigenerazione, assumendo tutte le informazioni necessarie, prendendo contatti con gli uffici della PA interessata, verificando che riguardi temi di rigenerazione urbana sostenibile, di interesse della collettività e delle imprese a cui gli associati di URBANPRO possano dare un contributo di idee e servizi.

Fase2. Promozione del coordinamento locale

Assunte le informazioni e verificato l'interesse per URBANPRO, si promuoverà un tavolo locale da parte delle 4 organizzazioni, a condizione che ci sia il consenso delle 4 Associazioni e Unioni promotrici, che sarà aiutato ad approcciare il problema organizzando momenti di ascolti della cittadinanza e degli operatori economici, partecipando ad incontri con la PA, verificando gli interessi di investitori privati. Scopo di questa fase è verificare e promuovere il consenso e la fattibilità tecnica ed economica dell'iniziativa, che URBANPRO può promuovere anche in termini di comunicazione.

Fase 3. Studio di fattibilità

Nella terza fase URBANPRO collabora con le organizzazioni locali per la preparazione di uno studio di fattibilità del progetto, propedeutico alla sua realizzazione, che contenga tutti gli elementi che ne dimostrino le potenzialità e la sostenibilità: compatibilità con norme urbanistiche ed edilizie, risposta a criteri di sostenibilità ambientale, economia dell'intervento, possibili fonti di finanziamento pubblico (Piano Città, fondi comunitari, ecc), possibilità di partnership pubblico/privato, tempi di realizzazione, bandi di Concorso e piattaforme di gestione informatica.

La fattibilità non include la progettazione, ma costituisce l'elemento fondamentale per creare il consenso delle comunità, dimostrare la possibilità di valorizzazione e trasformazione, facilitare la programmazione dell'intervento progettuale da parte delle Istituzioni preposte.

11. Iniziative di informazione di URBANPRO

Il gruppo di coordinamento nazionale di URBANPRO svolge le iniziative di informazione al territorio sugli scopi e finalità dell'iniziativa assunta dalle Organizzazioni aderenti. Tutte le comunicazioni a mezzo stampa dovranno essere concordate tra le Associazioni ed Unioni promotrici.

12. Finanziamento delle attività del gruppo di coordinamento

I componenti del gruppo di coordinamento nazionale operano per lo sviluppo di URBANPRO nell'ambito delle finalità dell'accordo sottoscritto il 20 dicembre 2012. I costi connessi alle attività dei componenti del coordinamento sono quindi assunti dagli Enti ed organismi di loro provenienza e/o dai propri organismi a livello territoriale.

Deroga a tale criterio la realizzazione degli studi di fattibilità (fase 3), cui ciascuna organizzazione, anche tramite propri organismi territoriali, può contribuire attraverso la disponibilità di competenze specifiche e/o attraverso appositi contributi economici.

La decisione di avviare lo studio di fattibilità è adottata di comune intesa tra tutti i soggetti aderenti ad URBANPRO.

Roma, 6 marzo 2013

